

LA POLEMICA

Bando Periferie «Ci sono spiragli»

IL GOVERNO si impegna a garantire il finanziamento delle spese relative agli interventi già in corso di attuazione con il Bando Periferie, probabilmente inserendo un emendamento nel corso dell'esame parlamentare di uno dei provvedimenti di urgenza adottati dall'esecutivo. Un tentativo di placare l'ira dei sindaci, pronti a manifestazioni eclatanti. Fra le posizioni più dure, quella di **Dario Nardella**. «Il presidente Conte aveva preso un impegno solenne davanti a tutti i sindaci; e mi dispiace dirlo, ma la parola di Conte non conta, perché evidentemente il governo non riesce a prendersi un impegno su questa questione», aveva detto in tv il sindaco fiorentino appena poche ore prima della retromarcia del

governo. Dopo che i sindaci, giovedì pomeriggio, avevano abbandonato la Conferenza unificata, e quindi ufficialmente interrotto le relazioni istituzionali con il governo, come forma di protesta per i fondi cancellati d'un colpo dal Bando Periferie che ammontavano ad un miliardo e seicento milioni in 96 comuni capoluogo di provincia e città metropolitane, fondi azzerati con l'approvazione del Milleproroghe. L'esecutivo sembra orientato a voler puntare sulla sola copertura dei progetti conclusi e a un sostanziale accantonamento delle risorse previste fino al 2020.



Il sindaco Dario Nardella



Peso:20%